

Comunicato stampa - 3 aprile 2017

Da FeBAF e Paris Europlace cinque priorità per l'Europa

Dal Dialogo italo-francese sui servizi finanziari la spinta all'integrazione europea e il punto su prospettive e priorità del settore nei due paesi. Presentata a Roma la Dichiarazione delle comunità finanziarie dei sei stati fondatori della UE

La necessità del rafforzamento dell'Unione Monetaria anche con il completamento dell'Unione dei Mercati dei Capitali ; l'importanza di un equilibrio tra regolamentazione finanziaria internazionale - in particolare alla luce delle incertezze sulla modifica dei requisiti patrimoniali per le banche (c.d. Basilea IV) e dei futuri impatti di Solvency II per le assicurazioni – e il ruolo delle autorità politiche che devono favorire il rilancio della crescita e degli investimenti a lungo termine in Europa; la richiesta di iniziative politiche per una UE più integrata e capace di rispondere alle sfide derivanti da « Brexit » e dai nuovi equilibri geopolitici globali; lo stimolo di Fintech per l'industria finanziaria europea; l'impegno per la « green finance » e il contrasto ai cambiamenti climatici che deve vedere l'Europa sviluppare una posizione di avanguardia a livello globale.

Sono le cinque priorità protagoniste del Dialogo italo-francese sui servizi finanziari che si è tenuto oggi a Roma tra la FeBAF e Paris Europlace. Il quinto appuntamento del Dialogo tra le due rappresentanze transalpine di banche, assicurazioni, fondi e società finanziarie arriva all'indomani delle celebrazioni del sessantesimo anniversario dalla firma dei Trattati che istituirono a Roma il 25 marzo 1957 l'Unione Europea, in un momento particolarmente delicato per i suoi assetti presenti e futuri.

Le parti francese e italiana hanno convenuto in particolare sui seguenti temi:

- rafforzare l'attrattività delle piazze finanziarie continentali, così da assicurare l'identità finanziaria dell'economia europea e facilitare la creazione di opportunità di lavoro nel settore finanziario;
- accelerare l'Unione dei Mercati dei Capitali, mettendo in campo strumenti che permettano investimenti di lungo termine e il finanziamento delle piccole e medie imprese, rilanciando cartolarizzazioni dalle regole concretamente praticabili;
- completare l'Unione bancaria;
- ridurre la sovraregolamentazione in materia finanziaria, applicando il principio di « better regulation » e di proporzionalità per tutti i soggetti. L'obiettivo, in particolare per banche e assicurazioni, è una regolamentazione prudenziale in linea con le raccomandazioni del B20, che permetta loro di realizzare compiutamente la missione di sostegno all'economia e all'occupazione europea.

FeBAF e Paris Europlace hanno inoltre rinnovato il loro rammarico per la decisione del governo britannico di avviare le procedure per la separazione dall'Unione Europea. Tuttavia, ora che l'articolo 50 è stato attivato, il processo di integrazione europea non dovrà essere rallentato ma accelerato e rafforzato. Alla vigilia dei negoziati che dovranno definire le modalità della « Brexit », le due organizzazioni confermano la posizione già espressa nella scorsa sessione del Dialogo tenuta a Parigi il 19 luglio 2016, con la richiesta di posizioni chiare, senza ambiguità di interpretazione e che

rispettino l'integrità del mercato interno. Dovrà essere assicurato il « level playing field » in materia di regolamentazione prudenziale e di supervisione con una reciprocità in materia di esercizio delle attività finanziarie.

Su tutti questi temi, i presidenti della delegazione italiana, Luigi Abete (Presidente della Federazione italiana Banche Assicurazioni e Finanza, FeBAF) e della delegazione francese, Bernard Spitz (Presidente della Federazione Francese delle Assicurazioni, FFA) hanno ribadito l'importanza di iniziative condivise, come quella del Dialogo sui servizi finanziari, anche ai fini di una spinta concreta e determinata ad una maggiore integrazione europea, in particolare rispetto all'Eurozona.

Con lo stesso obiettivo, FeBAF e Paris Europlace sono le firmatarie, rispettivamente per l'Italia e per la Francia, dello Joint Statement "Savings, Investment and Finance at the Service of the European Idea", manifesto delle comunità finanziarie dei sei paesi fondatori della UE che esprime disponibilità e impegno della business community a lavorare insieme a Istituzioni europee, governi nazionali, e Autorità di regolamentazione, per completare l'agenda di integrazione economica e sociale in Europa, difendere la specificità dell'industria continentale che è sempre stata al servizio del progetto europeo.

Al documento, presentato oggi a Roma nell'ambito delle celebrazioni dei 60 anni dai trattati istitutivi, hanno aderito, dopo FeBAF (Italia) e Paris Europlace (Francia), i seguenti centri e associazioni della finanza: Febelfin per il Belgio ; Frankfurt Main Finance, Finanzplatz München Initiative, Finanzplatz Hamburg, Stuttgart Financial e Deutsche Kreditwirtschaft (che rappresenta le 5 associazioni bancarie tedesche) per la Germania ; Luxembourg for Finance per il Lussemburgo, Dutch Banking Association per l'Olanda. Lo Statement sarà proposto nelle prossime settimane alle associazioni finanziarie di tutti gli altri paesi dell'Unione Europea così' da rappresentare un Manifesto per l'Europa condiviso da tutta la comunità finanziaria continentale.

Per informazioni

Arnaud de Bresson
Paris EUROPLACE
Tel : +33 1 70 98 06 30
e-mail: bresson@paris-europlace.com

Gianfrancesco Rizzuti
FeBAF
Tel : +39 3 46 23 27 175
e-mail: g.rizzuti@febaf.it